il NordEst Quotidiano
Politica, economia, società, cronaca, cultura, ambiente e territorio di Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna

23 LUG. EMILIA-ROMAGNA ATTRATTIVA, 17 AZIENDE E GRANDI GRUPPI INDUSTRIALI PRONTI A INVESTIRE

In programma oltre 611 milioni di euro. Previste 1.200 nuove assunzioni, di cui oltre 400 ricercatori, e 381 rientri al lavoro grazie a riconversioni industriali



Puntare sull'Emilia-Romagna, regione attrattiva per le imprese, dove 17 aziende e grandi gruppi industriali sono pronti a realizzare investimenti complessivi per oltre 611 milioni di euro e assumere 1.200 nuovi lavoratori, di cui oltre 400 ricercatori, oltre a far rientrare al lavoro 381 addetti in seguito ad azioni di riconversione industriale. Progetti ai quali sono destinati dalla Regione quasi 67 milioni di euro. Questi, in sintesi, i numeri e le ricadute economico-occupazionali generate dalle richieste del primo bando, che copre il triennio 2016-2018, per accedere all'accordo per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese, previsto dalla Legge regionale 14/2014 per la promozione degli investimenti in Emilia-Romagna.

Quattro sono le tipologie dei programmi per i quali le imprese hanno avanzato le proposte. Sul programma di investimento ad elevato impatto occupazionale (assunzione di più di 150 addetti) figurano: Automobili Lamborghini Spa, Ynap Spa e Teko Telecom srl; sul programma di investimento ad elevato contenuto tecnologico (assunzione di più di 50 addetti, ma almeno il 40% laureati): Bosch Rexroth Oil Control, Bva Srl, Ducati Motor Holding, Avl Italia Srl, B. Braun Avitum Italy, Elettric 80 e Comer Industries Spa. Sulla creazione di centri di ricerca e sviluppo con almeno 20 ricercatori laureati: Ima Spa, High Performance Engineering, Ecor Research e Istituto scientifico romagnolo per lo studio e la cura dei tumori IRST IRCCS; sulla riconversione produttiva con almeno 100 addetti e incremento occupazionale del 10%: Seci, Fox Spa di Renzo Bompani e C. e Sem Fonderie Srl.

«Parliamo di 1.600 nuovi posti di lavoro, che si aggiungono alle centinaia della Philip Morris per il nuovo stabilimento ad Anzola, e in un contesto fatto di 35.000 posti di nuovi lavoro creati nel 2015 in Emilia-Romagna - afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini -. E se grandi imprese, quasi tutte multinazionali, puntano a fare qui investimenti che avrebbero potuto fare in altre parti d'Europa o del mondo è perché questa è davvero una regione attraente dal punto di vista imprenditoriale, per il capitale umano, le infrastrutture e la velocità delle risposta sulle procedure. E alla straordinaria reattività delle imprese, risponderemo con l'impegno a sostenere gli investimenti proposti, e se necessario finanzieremo ulteriormente questa legge sull'attrattività: le politiche regionali e, appunto, la legge sulla attrattività sono la risposta giusta per favorire e accompagnare la crescita e la buona occupazione in Emilia-Romagna. Per questo - conclude Bonaccini - continueremo a investire per far crescere i nostri distretti produttivi riconosciuti e apprezzati nel mondo».

La legge 14 è nata per accrescere l'attrattività e la competitività del sistema produttivo emiliano-romagnolo fornendo agevolazioni per investimenti di interesse regionale. Nell'avvio di questo primo bando, la Regione ha già messo a disposizione direttamente 25 milioni di euro dal proprio bilancio a cui si aggiungono sin da ora risorse dal piano energetico e dalla formazione professionale, verificando poi ulteriori necessità, considerando il carattere pluriennale dei progetti.

Le 17 imprese hanno presentato la propria proposta di investimento evidenziando la strategicità del programma, l'impatto su occupazione e competitività, la coerenza della strategia generale di intervento nonché la compatibilità dello stesso rispetto ai programmi di sviluppo locale. Tutte le proposte hanno concluso positivamente la fase di ammissione e vanno ora alla valutazione tecnica, con la presentazione del dettaglio dei singoli progetti e definizione degli accordi di insediamento e di sviluppo.

«Questi 1.600 posti si aggiungono ai 1.000 nuovi posti di ricercatori creati con i primi due bandi europei - sottolinea l'assessore regionale alle attività produttive, Palma Costi -. Prosegue il nostro impegno a rafforzare l'economia con investimenti che siano in grado di garantire positive ricadute sul territorio in termini occupazionali, di sviluppo e riconversione rispettando i requisiti di sostenibilità ambientale e sociale che caratterizzano il nostro modello. Imprese a forte contenuto di ricerca e innovazione che vogliono investire in Emilia-Romagna rafforzano la nostra intenzione di essere protagoniste del cambiamento. Queste richieste sono un tassello importante a sostegno della crescita dell'economia regionale con l'obiettivo di aumentare la buona occupazione. Un modo - sottolinea Costi - per rafforzare l'asse "Made in Italy" e innovazione che, comunque, poggia sulla autonoma capacità e iniziativa delle imprese e degli imprenditori presenti sul territorio».

Nel dettaglio, le 17 imprese (in 21 sedi produttive) hanno presentato programmi di investimento per un totale di 611.646.000 euro, di cui 66.568.015 euro di contributo regionale, e un impatto occupazionale di 1.211 nuovi lavoratori, di cui 411 ricercatori impegnati in progetti di ricerca e sviluppo, ma anche il rientro al lavoro, grazie alle riconversioni industriali, di 381 lavoratori.

6 Imprese che hanno presentato la richiesta hanno la sede d'intervento in comuni che rientrano nell'area del cratere del sisma del 2012, tre di esse sono localizzate in aree fortemente colpite come Nonantola (Mo), Mirandola (Mo) e Reggiolo (Re).

Un intervento è previsto in ciascuna delle province di Ferrara (Fox Spa, riconversione industriale nell'ambito degli elettrodomestici, 20 posti di lavoro), Parma (Seci Spa, riconversione sito ex Eridania, 100 posti), Forlì (Irst Irccs srl, cura, ricerca e formazione in campo oncologico, 20 posti) e Rimini (SCM Fonderie srl, produzioni in ghisa, 20 posti). Nella provincia di Reggio Emilia ne sono previsti 3: Elettric 80 Spa, fabbricazione robot industriali, 60 posti; Comer Industries Spa, produzione e commercializzazione organi di trasmissione di potenza in campo agricolo, 56 posti; AVL Italia srl, motori ibridi e elettrici, 52 posti.

Nel reggiano e nel modenese insiste poi l'intervento della Bosch Rexroth Oil Control Spa, per l'ampliamento e la diversificazione dell'attività nel campo delle soluzioni oleodinamiche (50 posti). Altri 3 progetti in provincia di Modena: High Performance Engineering srl, progettazione impianti e attrezzature meccaniche, 21 posti; B.Braun Avitum Italy, apparecchi medicali, 50 posti; Ecor Research Spa, costituzione di un centro di ricerca a Castelvetro, 24 posti. 6 Gli interventi proposti in provincia di Bologna: Ima Spa, macchine automatiche, realizzazione centro di ricerca aperto alla subfornitura, 20 posti; B.V.A srl, produzione di stampi, 58 posti; Automobili Lamborghini, costruzione Suv Urus, 205 posti; Ducati Motor Holding, sviluppare nuovi modelli di moto, 62 posti; YNAP Spa (Yoox Net-A-Porter Group), azienda leader nell'e-commerce e prodotti luxury fashion, potenziamento struttura digitale a supporto dell'e-commerce, 205 posti; Teko Telecom srl, progettazione e produzione sistemi per telecomunicazioni, ha scelto di investire in Emilia-Romagna invece che negli Stati Uniti, 260 posti.

11 programmi di investimento riguardano il settore della meccanica e meccatronica, 2 nel comparto della salute e benessere, 2 nel settore dell'innovazione dei servizi e dell'Ict, 1 nell'agroalimentare e 1 nel settore abitare e costruzioni.

Tweet

Tweet

POLITICA NEWS

Emilia-Romagna attrattiva, 17 aziende e grandi gruppi industriali pronti a investire

In programma oltre 611 milioni di euro. Previste 1.200 nuove assunzioni, di cui oltre 400 ricercatori, e 381 rientri al lavoro grazie a riconversioni industriali

ALTRE NOTIZIE
- EB srl, omologato il concordato preventivo
- Veneto Banca ricapitalizza per 1 miliardo grazie al Fondo Atlante
- Megacell domanda il concordato con riserva
- Vita più facile per i padovani indebitati
- Stasera i 50 anni dell'Unione Nazionale Giovani Commercialisti
- Saf Triveneta ai nastri di partenza, ad ottobre i primi corsi
- PIAB acquisisce la padovana Kenos Srl, leader nei sistemi di presa a vuoto
- L'Agenzia delle Entrate vince contro G.S. Car
- Vimet s.p.a. presenta domanda di concordato
- SELECTRA Management Company lancia la prima SICAV-SIF dedicata all'Impact Investing che investirà nel social housing
- Rigoni di Asiago ottiene un finanziamento da 25 milioni per la crescita
- Finanziaria Internazionale acquisisce un compendio immobiliare a Spinea destinato ad uso sanitario



ARTICOLI PIU' LETTI
Allarme fisco e salubrità per il fenomeno degli "home-restaurant"
Amarone, 100 milioni di euro a disposizione delle cantine per favorire l'affinamento del vino
Aumento di capitale di Sparkasse Bolzano: deciso il valore delle azioni di nuova emissione

www.generalcessioni.com

Codice abbonamento: 132292

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.